



Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Materie attivate nell'anno accademico 2008/2009

Antropologia culturale

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01340
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia culturale:</i> Gabriella D'Agostino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Antropologia culturale:
Ricevimento:	Gabriella D'Agostino: Martedì, h. 9.30-13.30, Dipartimento di Beni culturali, piazza I. Florio (IV piano) - email: gabriella.dagostino@unipa.it - telefono: Dip.: 091 324333

Obiettivi formativi

Antropologia culturale

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITÀ E
DELLE RELAZIONI D'AIUTO

Programma di Antropologia Culturale (6 CFU)

Prof. Gabriella D'Agostino

A.A. 2008-2009

Il corso mira a informare gli studenti sul quadro teorico e epistemologico della disciplina, sul suo specifico punto di vista e sul suo metodo al fine di suggerire l'apporto conoscitivo che l'antropologia culturale può offrire ad ambiti di ricerca affini. A partire dalla riflessione sul concetto di cultura e assumendo una prospettiva interdisciplinare e comparativa, il nesso identità/alterità (nelle diverse forme che esso ha storicamente assunto) verrà messo a fuoco alla luce dei sistemi della corporeità, di riproduzione, di sostentamento ecc. con l'obiettivo di fornire gli strumenti adeguati alla comprensione dei processi di costruzione di senso e a orientarsi in un mondo in profonda e continua trasformazione nella direzione della cosiddetta multiculturalità.

Testi di riferimento:

- A. Signorelli, Antropologia culturale. Un'introduzione, Milano, McGraw-Hill 2007.
- D. Cuche, La nozione di cultura nelle scienze sociali, Bologna, il Mulino 2003.

Calendario delle lezioni:

martedì, h. 14.00-17.00



mercoledì, h. 12.00-14.00

Polo didattico, Ed. 19, viale delle Scienze, AULA 7

Modalità d'esami:

Prova scritta (nove domande a risposta aperta)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Basi biologiche del comportamento

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Basi biologiche del comportamento:</i> Nicolò Parrinello (Professore ordinario)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Basi biologiche del comportamento:
Ricevimento:	Nicolò Parrinello: - email: - telefono:

Obiettivi formativi

Basi biologiche del comportamento

Basi biologiche del comportamento

Programma

Cfu: 3

- Introduzione alla biologia, dall'approccio riduzionistico alla sintesi evoluzionistica.
- Le basi dell'organizzazione molecolare (glucidi, proteine, fosfolipidi, DNA, RNA) nel rapporto struttura-funzione.
- Il flusso dell'energia (glicolisi e respirazione)
- Il codice genetico ed i possibili errori
- Dal DNA alle proteine
- Emoglobina, mioglobina e trasporto dell'ossigeno
- L'anemia falciforme un esempio di malattia genetica e di selezione bilanciata.
- Gli enzimi e le catene metaboliche
- L'organizzazione cellulare, la membrana plasmatica e nucleare, la compartimentazione citoplasmatica, il reticolo endoplasmatico, i ribosomi, il complesso del Golgi, il trasporto transmembranario e la pompa sodio-potassio
- L'espressione dei geni
- La sintesi delle proteine
- La secrezione
- I tessuti
- Il cariotipo
- Mitosi e meiosi (spermiogenesi, ovogenesi, ricombinazione genica)
- La determinazione cromosomica del sesso
- Elementi di genetica, concetto di allele, allelomorfismo multiplo, polomorfismi
- Le regole di Mendel
- Codominanza, dominanza incompleta, poligenia (colore della pelle), caratteri legati al sesso.
- La teoria sintetica dell'evoluzione.

- Le tappe dell'evoluzione e la crescita della biodiversità.
- Relazioni organismo-popolazione ambiente
- I meccanismi dell'evoluzione, la speciazione, la competizione, la selezione naturale (modelli di selezione e spostamento dei caratteri)
- Le basi genetiche dell'evoluzione, la legge di Hardy.Weinberg, le popolazioni naturali.
- Basi biologiche del comportamento

Testi consigliati

Solomon et al - Biologia - EdiSES

Purves et al. - Biologia - Zanichelli

Campbell & Reece - L'essenziale di Biologia Zanichelli

Arms & Camp - Biologia - Piccin

N.A.Campbell - Principi di Biologia - Zanichelli

Testi consigliati

Solomon et al - Biologia - EdiSES

Purves et al. - Biologia - Zanichelli

Campbell & Reece - L'essenziale di Biologia Zanichelli

Arms & Camp - Biologia - Piccin

N.A.Campbell - Principi di Biologia - Zanichelli

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Dinamica delle organizzazioni ed istituzioni

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09377
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Dinamica delle organizzazioni ed istituzioni:</i> Gaetano Venza (Professore associato)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Dinamica delle organizzazioni ed istituzioni: esame orale
Ricevimento:	Gaetano Venza: Vai al link notizie della pagina del Docente - email: gaetano.venza@unipa.it - telefono: 091/23897751

Obiettivi formativi

Dinamica delle organizzazioni ed istituzioni

Anno Accademico 2008/09

Crediti: Tre

Semestre: Primo

Note: Insegnamento a scelta

Orario di ricevimento: al link "notizie" nella pagina del docente sul sito della Facoltà.

Obiettivi e contenuti

Secondo un approccio di ricerca-azione lo studio degli Enti sociali è possibile solo all'interno di un orizzonte conoscitivo che contempra la dimensione dell'intervento su di essi, in particolare rispetto alle loro esigenze di cambiamento e di gestione del cambiamento. La formazione psicosociologica è uno degli ambiti scientifico-professionali che permette lo studio della dinamica delle organizzazioni e delle istituzioni proprio attraverso l'intervento che con esse realizza al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze organizzative degli individui e dei gruppi che vi operano.

Obiettivo del corso è quello di:

- introdurre storicamente e teoricamente alla formazione psicosociologica,
- delinearne il campo applicativo, gli approcci, i metodi, gli strumenti,
- cogliere gli elementi processuali e psicotomici degli interventi e della relazione di formazione.

I principali contenuti del corso riguarderanno:

- il profilo storico della formazione psicosociologica, con particolare riferimento all'Italia;
- il concetto di formatività e l'apprendimento dall'esperienza;
- i principali metodi e strumenti della formazione psicosociologica.

Un approfondimento sarà dedicato, inoltre, alla questione della qualità delle organizzazioni universitarie ed alla possibilità di intervenire su di essa a partire da una prospettiva psicosociale.



Gli esami si terranno in forma orale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Kaneklin C., Olivetti Manoukian F., Conoscere l'organizzazione, Nis, Roma (solo la parte seconda).
Venza G. (a cura di), La qualità dell'Università. Verso un approccio psicosociale, Franco Angeli, Milano.

Dinamiche di gruppo

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08172
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Dinamiche di gruppo:</i> Francesco Di Maria (Professore ordinario)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali di introduzione concettuale, teorico-metodologica, storica ed epistemologica; Seminari monotematici approfondimento e seminari gestiti dagli studenti Nota bene: la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. Gli esami prevedono l'accertamento delle conoscenze attraverso un colloquio orale. Il ricevimento si svolgerà il lunedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 presso il Dipartimento di Psicologia in Viale delle Scienze, Ed. 15.
Metodi di valutazione:	Dinamiche di gruppo: esame orale
Ricevimento:	Francesco Di Maria: Il ricevimento si svolgerà il lunedì dalle 9 alle 13 presso il Dipartimento di Psicologia in Viale delle Scienze (Ed. 15). - email: franco.dimaria@unipa.it - telefono: 09123897712

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso sarà in grado di collocare storicamente ed epistemologicamente la teoria e la tecnica della dinamica di gruppo entro i differenti paradigmi che l'hanno caratterizzata nel corso degli ultimi anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso darà anche la possibilità allo studente di cogliere alcuni aspetti legati alla tecnica della dinamica di gruppo, intesa come strumento di cambiamento nei diversi contesti di applicazione.

Autonomia di giudizio

Lo studente alla fine del Corso sarà in grado di acquisire gli strumenti di base per differenziare e definire i diversi orientamenti ed il loro impatto sullo sviluppo della dinamica di gruppo.

Abilità comunicative

Lo studente alla fine del Corso dovrà essere in grado di utilizzare un linguaggio competente, frutto di

una specifica e personale maturazione delle nozioni acquisite.

Capacità di apprendimento

Lo studente alla fine del Corso dovrà essere in grado di collegare i diversi ambiti della dinamica di gruppo entro un discorso unitario che sappia connettere teorie e pratica.

Obiettivi formativi

Dinamiche di gruppo

(primo semestre 09/10)

Il corso intende approfondire la storia e lo sviluppo della dimensione gruppale dalle culture antiche ai nostri giorni. Verrà proposto un inquadramento teorico-metodologico, storico ed epistemologico della dimensione gruppale vs dimensione individuale. Saranno trattati, inoltre, i principali fenomeni e processi della dinamica di gruppo attraverso lo studio della teoria dei modelli mentali, con particolare attenzione alla clinica dei piccoli gruppi, allo psicodramma, al sociodramma ed ai processi formativi mediante il gruppo.

Saranno sviluppate, infine, conoscenze e competenze relative alle tecniche di conduzione dei piccoli gruppi e dei gruppi mediani ed allargati nel lavoro con le organizzazioni, con uno studio dei rapporti tra teoria e tecnica.

Modalità degli esami:

Colloquio orale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- a) Di Maria F., Falgares G. "Elementi di psicologia dei gruppi" McGraw-Hill, Milano.
- b) Di Maria F., Di Stefano G., Falgares G. "Psiche e società" Franco Angeli, Milano.
- c) Di Nuovo, S., Falgares, G. (2008), "Per una psicologia psicologica", Franco Angeli, Milano
capitoli: 1- 3- 4 - 21- 22 - 25
- d) Di Maria F., Formica I. (2009), "Fondamenti di gruppoanalisi", Il Mulino, Bologna.

Lectures consigliate:

- a) Di Maria F. "Psicologia del benessere sociale" McGraw-Hill, Milano
- b) Di Maria F. "Psicologia per la politica" Franco Angeli, Milano

Fondamenti e storia della psicologia

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03518
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti e storia della psicologia:</i> Maurizio Cardaci (Professore ordinario)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali accompagnate da diapositive che saranno accessibili agli studenti. Discussione in gruppo sulle questioni emerse durante le lezioni.
Metodi di valutazione:	Fondamenti e storia della psicologia: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Maurizio Cardaci: Giovedì 10.15-13.30 studio 312 Dipartimento di Psicologia (Edificio 15, 3° p. - v.le delle Scienze) - email: maurizio.cardaci@unipa.it - telefono: 091-23897707

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è finalizzato a fornire un'ampia conoscenza della psicologia scientifica e una comprensione di base dell'organizzazione e del funzionamento delle attività mentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sostenuta da articolati testi di Psicologia Generale, che includono la storia, i principi, le teorie, le questioni e la metodologia con alcuni riferimenti agli sviluppi più avanzati della ricerca sperimentale.

Autonomia di giudizio

Raccogliere e interpretare dati psicologici rilevanti

Abilità comunicative

Informazioni, idee, problemi e soluzioni nel campo della Psicologia.

Capacità di apprendimento

Sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia e per acquisire un alto livello di autonomia e autogestione.

Obiettivi formativi

Fondamenti e storia della psicologia

(1° semestre 08/09)

Il corso delinea lo sfondo storico-culturale ed i programmi di ricerca della psicologia scientifica. Esso si focalizza su storia, fondamenti teorici, approcci sperimentali, applicazioni come quadro di riferimento per comprendere la Psicologia.

Argomenti:

La psicologia come scienza: storia e metodi.

"Scuole", indirizzi di ricerca, ambiti applicativi: Strutturalismo; Funzionalismo; Nascita della psicologia clinica e psicoanalisi; Gestalt; Lewin e la psicologia sociale; Riflessologia; Comportamentismo; Scuola storico-culturale; Piaget e l'epistemologia genetica;

Cognitivismo e scienza cognitiva; Sviluppi attuali

Lo studio dei processi mentali. Metodi di indagine. Sensazione e percezione. Attenzione. Motivazione. Apprendimento e memoria. Linguaggio. Pensiero e Decisione. Intelligenza e creatività. Emozioni

Modalità degli esami:

Colloquio orale che accerterà la padronanza dei fondamenti storici della psicologia scientifica, dei suoi metodi e delle sue aree d'indagine (cfr. sotto "Descrittori di Dublino"). Il colloquio inizierà con un argomento scelto dallo studente

NB. Alla fine delle lezioni, il docente consentirà (solo a quanti abbiano regolarmente frequentato) di sostenere un pre-esame scritto comprendente 3 domande "aperte". Una volta superata la suddetta prova, lo studente potrà accettare direttamente il voto proposto, o decidere di essere valutato anche all'esame orale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

1) Carmela Morabito. Introduzione alla storia della psicologia (Laterza, 2007)

2) Tiziana Magro. Psicologia generale (vol. I) LED (Edizioni Universitarie di Lettere, economia, diritto), Milano, 2005

Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12312
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore:</i> Maria Garro (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore:
Ricevimento:	Maria Garro: martedì ore 9.00 stanza 711 ed. 15 - email: maria.garro@unipa.it - telefono: 091/23897716

Obiettivi formativi

Laboratorio di Interventi di tutela della famiglia e del minore

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Laboratorio di Psicodinamica del sogno

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10739
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di Psicodinamica del sogno:</i> Antida Piazza (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di Psicodinamica del sogno: esame orale
Ricevimento:	Antida Piazza: Nei giorni pubblicati tramite avvisi online o per appuntamento assegnato tramite email, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, DIPARTIMENTO di PSICOLOGIA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, EDIFICIO 15, piano quinto, stanza - email: antida.piazza@unipa.it - telefono: 09123897741

Obiettivi formativi

Laboratorio di Psicodinamica del sogno

Corsi di Laurea in

"Scienze e Tecniche Psicologiche della Personalità e delle Relazioni di Aiuto"

"Scienze e Tecniche della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione"

Docente: Antida Piazza email: kaivalya@unipa.it

programma a.a. 2008/09 del:

LABORATORIO DI PSICODINAMICA DEL SOGNO

Codice 71039 CFU 3 s.s.d MPSI/07

Il Laboratorio è centrato sui modelli olistici della psichicità che studiano il mondo onirico a partire dal suo darsi come esperienza simbolica, con particolare attenzione al sogno all'interno dei differenti contesti operativi della prassi clinica e nella relazione analitica.

Compatibilmente con la disponibilità di spazi e di tempo, i partecipanti saranno guidati ad accostarsi all'uso del sogno nell'euristica psichica attraverso esperienze pratiche guidate in aula, condotte anche attraverso tecniche psicodrammatiche a vertice junghiano.

Il Laboratorio è riservato agli studenti dei corsi di laurea in "scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni di aiuto" o in "scienze e tecniche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione" che siano motivati al lavoro su se stessi ed abbiano già studiato i fondamenti della psicologia dinamica e della psicologia del sogno attraverso la precedente o contemporanea frequenza del corso relativo alla materia teorica "psicodinamica del sogno".

La valutazione finale consiste in un esame orale; per accedere ad esso è sufficiente presentare lo

statio, debitamente compilato, 10 minuti prima dell'ora di inizio della verifica stessa.

Il Programma d'Esame consta di due parti:

Parte I:

Studio di 2 testi a scelta dello studente tra quelli compresi nella Dispensa/Guida fornita durante lo svolgimento del Corso, selezionandone uno tra i testi della sezione A e l'altro tra i testi della sezione B. La Dispensa contiene i seguenti contributi:

sezione A: "i lati nascosti della personalità, come riconoscerli ed accettarli"; "la ricerca simbolica"; "l'uomo e i suoi simboli";

sezione B: "psicodramma e terapia di gruppo, spazio e tempo dell'anima"; "iniziazione e rinnovamento"; "meditare un sogno"; "il sogno: una ferita per il logos"; "il sogno come terapia".

Parte II:

Per gli studenti che frequentano assiduamente le lezioni, la parte seconda è costituita dalla partecipazione alle Attività in aula.

Per gli studenti che non siano assidui nella frequenza delle lezioni, la parte seconda del programma è costituita dallo studio di un libro in più concordato col Docente tra i testi di approfondimento proposti durante il Corso.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Laboratorio di psicologia clinica dell'adolescenza

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12314
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di psicologia clinica dell'adolescenza:</i> Maria Di Blasi (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di psicologia clinica dell'adolescenza:
Ricevimento:	Maria Di Blasi: Martedì ore 9,00 - 11,00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: maria.dibiasi@unipa.it - telefono: 091 23897711

Obiettivi formativi

Laboratorio di psicologia clinica dell'adolescenza

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Laboratorio di psicologia delle tossicodipendenze

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10208
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di psicologia delle tossicodipendenze:</i> Laura Pavia (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di psicologia delle tossicodipendenze:
Ricevimento:	Laura Pavia: Martedì dalle 10:30 alle 12:30 - email: lapavia1976@yahoo.it - telefono:

Obiettivi formativi

Laboratorio di psicologia delle tossicodipendenze

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08173
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:</i> Francesco Di Maria (Professore ordinario) <i>Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:</i> Giuseppe Ruvolo (Professore ordinario) <i>Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:</i> Francesca Giannone (Professore associato) <i>Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:</i> Giorgio Falgares (Professore associato) <i>Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:</i> Florinda Picone (Professore a contratto) <i>Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:</i> Maria Laura Sunseri (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Su tale testo verrà effettuata una verifica scritta attraverso una prova costituita da alcune domande a scelta multipla. Il voto finale verrà determinato dalla media dei punteggi ottenuti all'elaborato e alla verifica scritta. Lo studente, al termine del laboratorio, dovrà produrre una breve relazione scritta di due-tre pagine sulle "risonanze emotive e cognitive" dell'esperienza fatta. Su tale testo verrà effettuata una verifica scritta attraverso una prova costituita da alcune domande a scelta multipla. Il voto finale verrà determinato dalla media dei punteggi ottenuti all'elaborato e alla verifica scritta. ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DEI LABORATORI Il Laboratorio prevede una parte di impegno nell'esperienza in vivo del gruppo di studenti, una

parte da dedicare allo studio individuale di testi consigliati, ed un momento, dopo la conclusione dell'esperienza, da dedicare al compito di redigere individualmente un report finale, consistente in una sintesi della propria esperienza che evidenzii il proprio percorso di lavoro nel contesto dei processi di gruppo, e ne riassume gli eventuali esiti di apprendimento. Tale report dovrà essere una narrazione completa e competente del processo del gruppo così come lo studente avrà avuto modo di comprenderlo.

L'esperienza di gruppo - escluso lo studio individuale e la preparazione del report prevede un'articolazione in 5 sessioni di lavoro, con periodicità settimanale.

L'assetto esperienziale presuppone l'impegno alla completa partecipazione dall'avvio fino alla conclusione del laboratorio. Dunque, la presenza a tutte le sessioni è obbligatoria.

Frequenza:

Metodi di valutazione:

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo: esame orale, tesina

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo: esame orale

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo:

Ricevimento:

Francesco Di Maria: Il ricevimento si svolgerà il lunedì dalle 9 alle 13 presso il Dipartimento di Psicologia in Viale delle Scienze (Ed. 15). - email: franco.dimaria@unipa.it - telefono: 09123897712

Giuseppe Ruvolo: Da ottobre a dicembre 2012: Albergo delle Povere, martedì ore 11.00/13.00

Da gennaio a settembre 2013: V.le delle Scienze, Ed. 15, 6° piano, martedì 9.00/11.00 - email: giuseppe.ruvolo@unipa.it - telefono: 09123897745

Francesca Giannone: Martedì dalle 10,00 alle 12,00 - Viale delle Scienze, Edificio 15.

Durante il periodo delle lezioni: Venerdì, ore 12.00, subito dopo la fine della lezione, Albergo delle Povere. - email: francesca.giannone@unipa.it -

telefono: 09123897717

Giorgio Falgares: Lunedì dalle 8.30 alle 11.30,
Dipartimento di Psicologia, stanza 714. - email:

falgares@yahoo.it - telefono: 091-23897715

Florinda Picone: - email: - telefono:

Maria Laura Sunseri: mercoledì 13.30 - email:
marialaura.sunseri@fastwebnet.it - telefono:
091300001

Obiettivi formativi

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo

Obiettivo del laboratorio (costituito da cinque incontri di quattro ore ciascuno) è consentire allo studente un'esperienza personale nell'ambito di una dimensione gruppale. Questo al fine di permettere la presa di contatto con dimensioni affettive e cognitive utili per avviare una professionalità psicologica consapevole.

La frequenza al laboratorio è obbligatoria ed è condizione indispensabile per accedere all'esame.

È possibile, in casi eccezionali, una sola assenza.

Lo studente, al termine del laboratorio, dovrà produrre una breve relazione scritta di due-tre pagine sulle "risonanze emotive e cognitive" sull'esperienza fatta.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

È prevista la lettura del testo :

K. Nichols, J. Jenkinson " I gruppi di sostegno" Il Mulino, Bologna,2008

Obiettivi formativi

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

CORSO DI LAUREA IN

SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITA' E DELLE RELAZIONI DI AIUTO

2° ANNO

LABORATORIO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DINAMICA DI GRUPPO

AA 2008/9 - 3 CFU

Prof. G. Ruvolo

OBIETTIVI

Il laboratorio di sensibilizzazione alla dinamica di gruppo si propone di costituire una cornice di apprendimento basata sull'esperienza diretta, al fine di offrire agli studenti l'opportunità di cogliere in vivo alcuni aspetti essenziali delle dinamiche psicologiche presenti nell'assetto multipersonale esperienziale del gruppo e alcune configurazioni relazionali Sé-Altri, con la parallela opportunità di sviluppare capacità di elaborazione cognitiva e simbolica.

Trattandosi di uno spazio di esperienza non direttiva, gli studenti realizzeranno differenti processi di

apprendimento, ciascuno in stretta relazione con la propria personale esperienza, grado di apertura e coinvolgimento.

Il docente - che guiderà i processi di elaborazione del gruppo - aiuterà i partecipanti a riconoscere i fenomeni in corso e faciliterà la comunicazione e la riflessione.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO

Il laboratorio si svolge in assetto di Gruppo Mediano.

L'esperienza di gruppo sarà articolata in 20 ore complessive suddivise in 5 sessioni di lavoro, con periodicità settimanale, di quattro ore ciascuna, per un totale di 3 crediti formativi.

L'assetto esperienziale presuppone l'impegno alla completa partecipazione dall'avvio fino alla conclusione del laboratorio.

Alla fine dell'attività gli studenti dovranno elaborare individualmente, facendo riferimento alla bibliografia consigliata, un resoconto che riporti una sintesi della propria esperienza ed evidenzi il proprio percorso di lavoro e gli esiti di apprendimento, da presentare al momento dell'esame.

La sede di svolgimento dei Laboratori è quella del "Laboratorio Polivalente" - presso Dipartimento di Psicologia, Viale delle Scienze, Ed. 15, 6° piano.

I Laboratori verranno condotti e coordinati dal Prof. G. Ruvolo e da Docenti che collaborano con la Cattedra di Psicologia Dinamica.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti possono scegliere uno dei due testi di seguito indicati. Lo studio del testo, oltre ad essere oggetto di valutazione, consente di comprendere meglio l'esperienza del Laboratorio collegandola con quadri teorici e può aiutare lo studente nella stesura del report finale.

Di Maria F. Falgares G., Elementi di psicologia di gruppo. McGraw-Hill, 2005.

VALUTAZIONE FINALE

Dopo la conclusione del Laboratorio, ciascuno studente redigerà il report scritto sull'esperienza svolta e lo consegnerà al docente per posta elettronica al seguente indirizzo e-mail: g.ruvolo@unipa.it

Il report verrà discusso in una data da stabilire.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo

OBIETTIVI

Il "Laboratorio di SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO" intende promuovere, lo sviluppo di capacità di elaborare cognitivamente e simbolicamente esperienze affettive ed emotive che coinvolgono la persona - premesse indispensabili a qualunque lavoro psicologico - e di competenze connesse con il riconoscimento delle configurazioni relazionali Sé-Altri.

Il Laboratorio è, quindi, una diretta esperienza di lavoro psicologico-clinico; esso è proposto agli studenti per comprendere dall'interno e, al tempo stesso, mostrare che cosa sia un dispositivo gruppale costruito - sia pure per obiettivi formativi - per sviluppare un lavoro tramite la relazione ed il coinvolgimento personale. Esso permetterà di sperimentare cosa accade in un gruppo come esempio possibile delle dinamiche attivate da uno specifico contesto.

L'obiettivo generale del Laboratorio si declina, in particolare, con l'esperienza del - e tramite il

-gruppo, dispositivo che implica una immediata presa di contatto con la molteplicità dei punti di vista rappresentati dagli altri, dei loro differenti sguardi e dei differenti vissuti e significati emergenti dagli eventi. La capacità di cogliere ed elaborare mentalmente questi processi è una competenza preliminare a quella di comprendere cosa accade nei gruppi e nei "gruppi clinici", tenendo conto di specifici contesti e obiettivi trasformativi.

Naturalmente, trattandosi di uno spazio di esperienza non direttiva, gli studenti realizzano differenti processi di apprendimento, ciascuno di loro in stretta relazione con il proprio personale punto di vista e con i gradi di apertura e coinvolgimento che ognuno adotta. Il docente ha il compito di guidare i processi di elaborazione del gruppo, sollecitando tra i partecipanti la ricerca di comprensione dei vissuti e dei fenomeni presenti nel gruppo. Egli non assume alcun compito di induzione dei partecipanti verso particolari modelli di comportamento o specifiche strategie di coping.

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO

Il Laboratorio prevede una parte di impegno nell'esperienza in vivo del gruppo di studenti, una parte da dedicare allo studio individuale di testi consigliati, ed un momento, dopo la conclusione dell'esperienza, da dedicare al compito di redigere individualmente un report finale, consistente in una sintesi della propria esperienza, che evidenzia il proprio percorso di lavoro nel contesto dei processi di gruppo e ne riassume gli esiti di apprendimento.

L'esperienza di gruppo, che coinvolge circa 20/25 partecipanti, prevede - escluso lo studio individuale e la preparazione del report - un'articolazione in 5 sessioni di lavoro, con periodicità settimanale.

L'assetto esperienziale presuppone l'impegno alla completa partecipazione dall'avvio fino alla conclusione del laboratorio.

La sede di svolgimento del Laboratorio è quella del "Laboratorio Polivalente", presso il Dipartimento di Psicologia, Viale delle Scienze, Ed. 15, 6° piano.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Lo studio dei testi di seguito indicati consente di comprendere meglio l'esperienza del Laboratorio collegandola con quadri teorici e può aiutare lo studente nella stesura del report finale.

- Profita G., Ruvolo G., Lo Mauro V. , Transiti psichici e culturali. Ed. Libreria Cortina, Milano, 2007.
- D'Angelo M. G., Ruvolo G., Il gruppo come modalità di lavoro psicologico-clinico. EdiSES, 2005.
- Di Maria F., Lo Verso G. (a cura di), La Psicodinamica dei Gruppi Teorie e Tecniche. Raffaello Cortina Editore, Cap.I.

Obiettivi formativi

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo

Obiettivo del laboratorio (costituito da cinque incontri di quattro ore ciascuno) è consentire allo studente un'esperienza personale nell'ambito di una dimensione grupppale. Questo al fine di permettere la presa di contatto con dimensioni affettive e cognitive utili per avviare una professionalità psicologica consapevole.

La frequenza al laboratorio è obbligatoria ed è condizione indispensabile per accedere all'esame.

È possibile, in casi eccezionali, una sola assenza.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

È prevista la lettura del testo :

K. Nichols, J. Jenkinson " I gruppi di sostegno" Il Mulino, Bologna,2008

Obiettivi formativi

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Laboratorio di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

LABORATORIO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO

2° ANNO 2008/2009 - 3 CFU

Prof.ssa M.Laura Sunseri

OBIETTIVI

Il "Laboratorio di SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO" intende promuovere, lo sviluppo di capacità di elaborare cognitivamente e simbolicamente esperienze affettive ed emotive che coinvolgono la persona - premesse indispensabili a qualunque lavoro psicologico - e di competenze connesse con il riconoscimento delle configurazioni relazionali Sé-Altri. Il Laboratorio è, quindi, una diretta esperienza di lavoro psicologico-clinico; esso è proposto agli studenti per comprendere dall'interno e, al tempo stesso, mostrare che cosa sia un dispositivo gruppale costruito - sia pure per obiettivi formativi - per sviluppare un lavoro tramite la relazione ed il coinvolgimento personale.

Esso permetterà di

o Cogliere in vivo aspetti essenziali delle dinamiche psicologiche presenti nell'assetto multipersonale esperienziale del gruppo.

o Attivare e sviluppare le capacità di elaborazione cognitiva e simbolica dell'esperienza personale.

L'obiettivo generale del Laboratorio si declina, in particolare, con l'esperienza del - e tramite il -gruppo, dispositivo che implica una immediata presa di contatto con la molteplicità dei punti di vista rappresentati dagli altri, dei loro differenti sguardi, e dei differenti vissuti e significati emergenti dagli eventi.

Naturalmente, trattandosi di uno spazio di esperienza non direttiva, gli studenti realizzano differenti processi di apprendimento, ciascuno di loro in stretta relazione con il proprio personale punto di vista e con i gradi di apertura e coinvolgimento che ognuno adotta. I docenti hanno il compito di guidare i processi di elaborazione del gruppo, aiuteranno i partecipanti a riconoscere i fenomeni in corso e faciliteranno la comunicazione e la riflessione.

La sede di svolgimento dei Laboratori è quella del "Laboratorio Polivalente", presso il Dipartimento di Psicologia, Viale delle Scienze, Ed. 15, 6° piano.

Il calendario delle sessioni di lavoro del gruppo condotto dalla prof. Sunseri è il seguente:

4, 11, 18, 25 Marzo e 1 Aprile 2009.

Le sessioni seguiranno il seguente orario 09.00-13.00

Il report dovrà essere inviato entro e non oltre 19 giorni dalla fine del corso all'indirizzo di posta elettronica marialaura.sunseri@fastwebnet.it

VALUTAZIONE FINALE

Dopo la conclusione del Laboratorio, ciascuno studente redigerà un report scritto (tre/quattro cartelle) sull'esperienza svolta e lo consegnerà al docente entro e non oltre il 20 Aprile 2009. La valutazione verrà fatta sulla base del report prodotto dallo studente.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

TESTI CONSIGLIATI

Lo studio dei testi di seguito indicati consente di comprendere meglio l'esperienza del Laboratorio collegandola con quadri teorici e può aiutare lo studente nella stesura del report finale.

- D'Angelo M. G., Ruvolo G., Il gruppo come modalità di lavoro psicologico-clinico. EdiSES, 2005.
- Di Maria F., Lo Verso G. (a cura di), La Psicodinamica dei Gruppi Teorie e Tecniche. Raffaello Cortina Editore Cap.I, Cap.IV
- Montesarchio G.(a cura di), Colloquio in corso. Franco Angeli Cap. IV

Laboratorio di sistemi di elaborazione delle informazioni

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di sistemi di elaborazione delle informazioni:</i> Marcello Troisi (Professore a contratto)
Cfu:	2
Ore riservate allo studio personale:	37
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	13
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di sistemi di elaborazione delle informazioni: attività di laboratorio
Ricevimento:	Marcello Troisi: Il Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 11:00 in Viale delle Scienze Ed. 15 presso Laboratorio Polifunzionale 1° piano. - email: troisi.m@virgilio.it - telefono:

Obiettivi formativi

Laboratorio di sistemi di elaborazione delle informazioni

1. Introduzione
 - 1.1. Storia dei Computer: la pianola meccanica e la scheda perforata.
 - 1.2. Hardware e software.
 - 1.3. Analogico e digitale.
 - 1.4. I sistemi Operativi: OS / DOS, Windows, MAC-OS, Unix, Linux.
 - 1.5. Le unità di misura informatiche.
 - 1.6. La crittografia, la macchina "Enigma" ed il concetto di Formattazione.
 - 1.7. Memoria volatile e memoria di massa.
2. Modulo Windows
 - 2.1. Introduzione sulle caratteristiche fondamentali del PC e sue periferiche.
 - 2.2. Lavorare con mouse e tastiera lo schermo di Windows: le icone del desktop e le finestre.
 - 2.3. Lo schermo di Windows: le icone del Pannello di Controllo e della barra Start.
 - 2.4. File e cartelle: creazione apertura e modifica.
 - 2.5. Lavorare in rete: Risorse condivise. Esercitazioni su file e cartelle.
 - 2.6. Le funzioni fondamentali: taglia copia ed incolla.
 - 2.7. Reti LAN e WAN.
 - 2.8. Copiare i files condivisi in rete.
 - 2.9. Privilegi e restrizioni.
 - 2.10. Operare con le unità: floppy disk, cd-rom, hard disk, DVD, Pen-drive.
 - 2.11. Capacità dei supporti ottici a confronto: CD e DVD.
3. Modulo Word 2000/XP

- 3.1. Presentazione del programma e descrizione delle icone principali.
- 3.2. La formattazione: caratteri, parole frasi e paragrafi
- 3.3. Margini rientri e tabulazioni
- 3.4. Elenchi puntati, numerati e struttura
- 3.5. Utilizzare immagini, clip art, Word-art e grafici
- 3.6. Il concetto di sezione, intestazioni e piè di pagina.
4. Modulo Excel 2000/XP
 - 4.1. Presentazione del programma e descrizione delle icone principali.
 - 4.2. Celle e loro formattazione
 - 4.3. Utilizzare le formule. Realizzare tabelle e grafici
5. Modulo Internet e Posta elettronica
 - 5.1. Navigazione su Internet: concetti base (browser, provider, modem, router)
 - 5.2. Le tecnologie di connessione e la velocità di connessione
 - 5.3. Il protocollo TCP/IP, indirizzi IP, nodi ed istradamento (DNS)
 - 5.4. La ricerca su Internet: i motori di ricerca
 - 5.5. La Posta elettronica: inviare e ricevere e-mail
 - 5.6. I protocolli SMTP, POP3, IMAP.
 - 5.7. Il WBEM (Web Based Electronic Mail)
 - 5.8. Virus, Cookies, AD-Counters, popup e pubblicità.
 - 5.9. Evitare lo SPAMMING.
 - 5.10. Tecniche di protezione dagli attacchi esterni.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Patente Europea del Computer (ECDL)

Materiale didattico validato da AICA Syllabus 4.0 - Nel CD-Rom SimulAtlas: l'unico software garantito da AICA in grado di ricreare l'esperienza con Atlas

autore: A. De Luca - C. Esposito - E. Russo - M. Scapicchio

anno di edizione: 2007

Ed. Simone

Laboratorio di tecniche del colloquio psicologico e analisi della domanda

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di tecniche del colloquio psicologico e analisi della domanda:</i> Cecilia Giordano (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di tecniche del colloquio psicologico e analisi della domanda:
Ricevimento:	Cecilia Giordano: Martedì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, Stanza 717 - 7° piano - Edificio 15 - email: cecilia.giordano@unipa.it - telefono: 091-23897718

Obiettivi formativi

Laboratorio di tecniche del colloquio psicologico e analisi della domanda

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Laboratorio esperienziale operatori di comunità

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio esperienziale operatori di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Laboratorio esperienziale operatori di comunità: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso si prefigge un duplice scopo: consentire l'apprendimento di metodi e tecniche per il lavoro sociale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sostenuta da un testo aggiornato e completo alle strategie di promozione dell'intervento sociale e della diffusione dei servizi

Autonomia di giudizio

Ipotezzare la progettazione di interventi sociali.

Abilità comunicative

Informazioni, idee, problemi e soluzioni nel campo dell'intervento psicologico di comunità.

Capacità di apprendimento

Sviluppo di abilità psicologiche richieste per lavoro sociale in psicologia di comunità e per acquisire un alto livello di autonomia e autogestione.

Obiettivi formativi

Laboratorio esperienziale operatori di comunità

L'attività laboratoriale sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

- o Analisi organizzativa delle diverse forme di intervento in comunità;
- o Il bilancio di competenze dell'operatore di comunità;
- o La formazione al lavoro di comunità;
- o Osservazione e valutazione del lavoro di comunità;
- o L'empowerment.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lavanco G., Pisciotta S. (2007), Il marketing sociale dei servizi alla persona, Carocci, Roma.

Lingua inglese

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Chiara Scargiali (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	4
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua inglese:
Ricevimento:	Chiara Scargiali: Martedì ore 11.00-13.00 Edificio 15 stanza 705 al settimo piano. - email: chiarascargiali@studioitalia.org - telefono:

Obiettivi formativi

Lingua inglese

1

Programma

Corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto - Facoltà di Scienze della Formazione

Anno accademico: 2008-2009

Titolo del modulo: lingua inglese.

Docente: Prof.ssa Chiara Scargiali

email: chiarascargiali@studioitalia.org

Orario lezioni: lunedì 14.00-17.00; giovedì 15.00-17.00

Luogo in cui si svolgono le lezioni: Facoltà di Scienze della Formazione, Aula 7 Polo didattico (ed. 19)

Ricevimento studenti: martedì ore 11.00-12.30 presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Piano VII, stanza degli "assegnisti di ricerca", stanza N.716.

Durata del corso: 28 h.

Numero totale di crediti: 4 cfu.

Carico di lavoro: attività frontale di lingua in aula 28 ore.

Ore di approfondimento linguistico: 5 ore la settimana

Prerequisiti: Si considera già acquisita una competenza comunicativa in lingua inglese pari al "livello base" o "Waystage Level" (A2 del Framework europeo).

Obiettivi formativi:

1. Sviluppare le quattro abilità comunicative di base (reading, writing, speaking e listening) e sviluppare l'interaction, fino ad acquisire una competenza

- comunicativa in lingua inglese pari al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (Common European Framework);
2. sviluppare la capacità di riconoscere e risolvere i problemi più comuni legati alla traduzione dall'inglese all'italiano in ambiti connessi alla Psicologia e alla Pedagogia;
 3. conoscere il lessico, le espressioni e le strutture sintattiche frequentemente usate nel linguaggio comune e nelle scienze umanistiche della Psicologia e della Pedagogia;
 4. conoscere e padroneggiare le unità grammaticali di base;
 5. acquisire consapevolezza nell'uso dei tempi verbali inglesi.

2

Contenuto del corso

Il corso si concentrerà sull'insegnamento della lingua inglese scritta e parlata e si affronterà lo studio delle unità grammaticali di base con particolare riferimento all'uso dei seguenti tempi verbali: present simple, present continuous, present perfect, past simple, past progressive, past perfect, future simple, present progressive con valore di futuro, to be going to.

Eventuali esercitazioni in aula potranno avere validità di esame.

L'esame consisterà in un'unica prova scritta o in un'unica prova orale con un reading-text ed esercizi di comprensione collegati al testo (es. true-false exercise; fill-in-the-gaps with words in base al senso del testo in inglese, un esercizio sui synonyms, o, nel caso della prova orale, una traduzione dall'inglese all'italiano di un brano che tratta di argomenti di ambito psicologico o pedagogico) e un esercizio incentrato sulla verifica delle strutture e delle unità grammaticali di base (es. un fill in the gaps con verbi da inserire e coniugare in modo corretto, in base alle regole sull'uso dei tempi verbali inglesi, all'interno di frasi in lingua inglese).

Nell'ambito della prova orale avrà, altresì, luogo un breve colloquio di carattere generico in lingua inglese.

Eventuali letture ed esercizi affrontati in aula saranno tratti dal testo: Facchinetti R., English in the Humanities: Psychology and Education, Cedam, Padova, 1998.

Materiale didattico aggiuntivo potrà essere fornito durante il corso.

Testo di grammatica consigliato:

Gallagher A., Galuzzi F., Activating Grammar Multilevel, Pearson Longman, 2007.

Testi di riferimento per letture ed esercizi di comprensione:

1. Facchinetti R., English in the Humanities: Psychology and Education, Cedam, Padova, 1998.

2. R. Acklam - A. Crace, Total English, Pre Intermediate, Student's Book + Workbook, Longman, 2005.

Dizionario monolingue consigliato:

Longman, Dictionary of Contemporary English, Pearson Longman.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Modelli e interventi sulle famiglie a rischio

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10205
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e interventi sulle famiglie a rischio:</i> Paola Miano (Professore associato)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni teoriche, esercitazioni in gruppo, studio di casi. Modalità di esame: L'esame prevede che lo/la studente/essa presenti almeno 15 giorni prima della data di esame una relazione scritta (minimo 3.000 - massimo 3.300 parole) su un argomento concordato con la docente. La relazione deve essere inviata in formato RTF a lagiraffa@tin.it e deve contenere i riferimenti bibliografici all'interno del testo e una bibliografia alla fine del testo. PER IL PRIMO APPELLO DI SETTEMBRE 2009 LA CONSEGNA E' ANTICIPATA AL 9 AGOSTO.
Metodi di valutazione:	Modelli e interventi sulle famiglie a rischio:
Ricevimento:	Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 9 aprile ore 9.30-10.30 e 16 aprile ore 12-13 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

Obiettivi formativi

Modelli e interventi sulle famiglie a rischio

Il corso prenderà in analisi i modelli di indagine e di intervento sulle famiglie, con particolare attenzione alle strutture familiari disfunzionali. Verranno presi in esame alcuni casi clinici riportati in letteratura, al fine di presentare sia il processo diagnostico sia le modalità di intervento.

Inoltre, verranno affrontare tematiche relative a:

- la relazione precoce genitore-bambino
- le famiglie con un genitore con disturbo psicotico
- coppie disfunzionali e continuità dei modelli relazionali
- famiglie multiproblematiche e intervento clinico

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Testi di esame:

- Fraiberg S., Il sostegno allo sviluppo. Cortina, 1999

PIÙ UN TESTO A SCELTA TRA:

- Dazzi S., Madeddu F., Devianza e antisocialità. Le prospettive scientifiche e cliniche contemporanee. Cortina, 2009

- Di Vita, A. M., Miano, P.. Fragilità familiare ed empowerment. Modelli e interventi. San Cesario di Lecce: Pensa. in press

- Di Vita, A. M., Granatella V., Famiglie in viaggio, narrazioni di identità migranti. Magi, 2009

- Faimberg H., Ascoltando tre generazioni. Legami narcisistici e identificazioni alienanti. Angeli 2006

- Filippini S., Relazioni perverse. La violenza psicologica nella coppia. Angeli, 2005

- Ladame F., I tentativi di suicidio degli adolescenti. Borla, 1987

- Pedata L. T., Problematiche evolutive e processi protettivi. Riflessioni introduttive. Borla, 2008

- Sorrentino A.M., Figli disabili. La famiglia di fronte all'handicap. Cortina, 2006

Modelli e tecniche di osservazione in ambito evolutivo

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche di osservazione in ambito evolutivo:</i> Gianna Patrizia Scimeca (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezione frontale discussione guidata in gruppo esercitazioni in gruppo in aula esercitazioni da svolgere a casa analisi di casi esercitazioni pratico-guidate effettuate presso strutture del territorio
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche di osservazione in ambito evolutivo:
Ricevimento:	Gianna Patrizia Scimeca: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso vuole sviluppare conoscenze e capacità di comprensione dei modelli teorici di riferimento dell'osservazione, conoscenze e capacità di comprensione delle principali tecniche di osservazione e di analisi dei dati osservativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso vuole favorire l'acquisizione di capacità di applicazione di alcune tecniche di osservazione, capacità di applicazione di alcune tecniche di analisi dei dati osservativi, capacità di raccogliere ed interpretare i dati osservativi

Autonomia di giudizio

Si intende sviluppare l'attivazione di processi di riflessione sulle tematiche inerenti all'osservazione, individuando problematiche, sostenendo argomentazioni, ipotizzando soluzioni

Abilità comunicative

Lo studente dovrà acquisire la capacità di riferire in forma orale e/o scritta un percorso osservativo nelle sue diverse fasi dalla progettazione alla valutazione, acquisire la capacità di evidenziare nella descrizione di una ricerca osservativa la discriminazione tra i processi di elaborazione teorica, operazionalizzazione, gestione operativa.

Capacità di apprendimento

Il corso vuole sviluppare la capacità di effettuare autonomamente una lettura critica di ricerche che utilizzino il metodo osservativo, vuole sensibilizzare all'auto-osservazione per monitorare/controllare l'influenza personale nell'esercizio dell'attività professionale, vuole favorire l'acquisizione delle cognizioni e delle categorie concettuali rilevanti a livello metodologico per proseguire nell'approfondimento dei modelli e delle tecniche di osservazione attraverso la scelta di corsi di studio successivi e/o di testi/argomenti specifici.

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche di osservazione in ambito evolutivo

Il corso è finalizzato a sviluppare iniziali conoscenze, capacità di comprensione e di applicazione del metodo osservativo che contribuiscano a sviluppare un "approccio professionale" nella gestione di setting di osservazione del comportamento in ambito evolutivo.

Contenuti:

Gli argomenti del corso verranno trattati facendo riferimento al seguente schema concettuale:

Area epistemologica dell'osservazione: comprende l'individuazione degli elementi che qualificano come scientifico il metodo osservativo e lo studio dei principali approcci teorici.

Area dell'operationalizzazione: comprende la definizione dei presupposti che orientano la costruzione di specifiche metodiche osservative.

Area dell'operatività: comprende la conoscenza delle tecniche e dei principali strumenti di osservazione

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

E. Baumgartner, L'osservazione del comportamento infantile, Carocci, Roma

Una ricerca osservativa in ambito evolutivo tratta da una rivista scientifica degli ultimi 5 anni

Dispensa del docente

Neuropsichiatria infantile

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	MED/39
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali (seminari specifici su alcuni argomenti, alcuni video che mostrano alcune patologie neurologiche e psichiatriche specifiche dell'età evolutiva)
Metodi di valutazione:	Neuropsichiatria infantile: esame orale
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Neuropsichiatria infantile

- Lo sviluppo del sistema nervoso e principali tappe dello sviluppo psicomotorio
- Il bambino con disturbo motorio e la sua presa in carico:
 - a) le malattie neuromuscolari; b) le paralisi cerebrali infantili
- Le epilessie in età evolutiva: classificazione delle epilessie ed etiopatogenesi; le sindromi epilettiche (S. di West, S. di Lennox-Gastaut, ecc.), le epilessie miocloniche, il piccolo male e il grande male al risveglio, le epilessie parziali, le altre sindromi con manifestazioni epilettiche, le crisi non epilettiche, epilessia e ritardo mentale, l'epilessia e i disturbi dell'apprendimento, gli aspetti psicosociali dell'epilessia
- I disturbi del controllo sfinterico: l' enuresi e l' encopresi
- I disturbi specifici del linguaggio
- Il bambino bilingue: aspetti neuropsicologici, psicologici, pedagogici e sociali
- I disturbi del sonno in età evolutiva
- Il disturbo da deficit di attenzione con iperattività (ADHD)
- I disturbi dell'apprendimento: i disturbi specifici dell'apprendimento, diagnosi ed intervento; la sindrome non verbale
- Il bambino con sindrome genetica e ritardo mentale: cenni di genetica umana, il deficit cognitivo e le sindromi genetiche, i principali test diagnostici utilizzati per lo studio delle funzioni cognitive, la S. di Wolf, la S. du "cri du chat", la S. di Patau, la S. di Edwards, la S. di Down, la S. di Turner, la S. di Klinefelter, la S. dell'X-fragile, la S. di Angelman, la S. di Cornelia de Lange, la S. di Nikawa-Kuroki, la S. di Laurence-Moon Bardet-Biedl, la S. di Prader-Willi, la S. di Williams, la S. di Rubinstein-Taybi, le S. neurocutanee (neurofibromatosi, ecc.), la fenilchetonuria, la galattosemia
- La depressione in età evolutiva
- I disturbi generalizzati dello sviluppo e metodi di intervento educativo-abilitativo

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005

Psicodiagnostica

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05967
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodiagnostica:</i> Maria Stella Epifanio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicodiagnostica:
Ricevimento:	Maria Stella Epifanio: Martedì dalle 11.00, Albergo delle Povere - email: mariastella.epifanio@unipa.it - telefono: 091/23897714

Obiettivi formativi

Psicodiagnostica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicodinamica del sogno

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10738
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica del sogno:</i> Antida Piazza (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicodinamica del sogno: esame orale
Ricevimento:	Antida Piazza: Nei giorni pubblicati tramite avvisi online o per appuntamento assegnato tramite email, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, DIPARTIMENTO di PSICOLOGIA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, EDIFICIO 15, piano quinto, stanza - email: antida.piazza@unipa.it - telefono: 09123897741

Obiettivi formativi

Psicodinamica del sogno

Corsi di Laurea in

"Scienze e Tecniche Psicologiche della Personalità e delle Relazioni di Aiuto"

"Scienze e Tecniche della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione"

Docente: Antida Piazza email: kaivalya@unipa.it

programma a.a. 2008/09 di:

PSICODINAMICA DEL SOGNO

Codice 10738 CFU 3 s.s.d MPSI/07

Il Corso focalizza la teoresi psicologica sul sogno a partire dal mondo antico, approfondendo sia le tematiche storicamente costitutive della disciplina (con particolare attenzione al sogno nel mondo dell'antico oriente e della classicità greca, in Freud, in Jung, e nei contributi post freudiani e post junghiani), sia l'euristica dell'uso del sogno nella pratica clinica. Durante il Corso sarà resa disponibile un'antologia di scritti scelti dalle opere freudiane e junghiane, e alcuni contributi storici e recenti difficilmente reperibili. Il Corso di "Psicodinamica del Sogno" è riservato agli studenti dei corsi di laurea in "scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni di aiuto" o in "scienze e tecniche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione" che già conoscano almeno i concetti basilari della psicologia dinamica.

La valutazione finale consiste in un esame orale; per accedere ad esso è sufficiente presentare lo statino, debitamente compilato, 10 minuti prima dell'ora di inizio della verifica stessa.

Il Programma d'Esame consta di due parti:

Parte I:

- Studio dell'intera Dispensa-Guida costruita "ad hoc" e fornita durante lo svolgimento del Corso; la Dispensa contiene i seguenti testi:

"Disturbi del sonno" (pp. 227-231); "Antiche teorie sul sogno" (pp. 73-111); "Dall'oniromanzia alla psicoanalisi del sogno e ss." (pp. 21-70); "Spiegazione sintetica di Ellenberger della teoria del sogno in Freud" (pp. 565-569); "Compendio del testo di Freud su l'interpretazione dei sogni" (pp. 67-90); "Freud ed il sogno dell'iniezione di Irma" (pp.1-2); "Appunti su alcuni aspetti del sogno" (pp. 1-4); "Il sogno: un percorso del pensiero da Freud ai nostri giorni" (pp. 84-106); "La teoria del simbolismo" (pp. 61-81); "L'archetipo; i complessi nella teoria di Jung; mandala; numinosum" (pp. 1-5); "Il sogno nella psicologia complessa di C. G. Jung" (pp. 113-153); "L'analisi dei sogni" (pp. 40-49); "L'applicabilità pratica dell'analisi dei sogni" (pp. 150- 173); "Considerazioni generali sulla psicologia del sogno" (pp. 254-299); "L'essenza dei sogni" (pp. 302-319); "La fonte occulta della conoscenza di sé e ss." (pp. 1-36); "I sogni" (pp. 513-542); "Il linguaggio dei sogni; simboli e interpretazioni" (pp.1-223); "Il sogno come modello organizzativo" (pp. 1-16).

Parte II:

- Per gli studenti che frequentano assiduamente le lezioni, la parte seconda è costituita dalla partecipazione alle attività in aula.

- Per gli studenti che non siano assidui nella frequenza delle lezioni, la parte seconda del programma è costituita dallo studio di un libro a scelta concordato con il Docente tra i testi di approfondimento proposti durante il Corso.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05974
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:</i> Alessandra Salerno (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:
Ricevimento:	Alessandra Salerno: Dal 6 marzo 2013 ogni mercoledì dalle 9,00 alle 10,00 presso l'edificio 15, stanza 616 - email: alessandra.salerno@unipa.it - telefono: 09123897746

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
A.A. 2008-09

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITA' E DELLE RELAZIONI D'AIUTO

PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO DI
PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Nome docente: Alessandra Salerno

CFU: 6

Semestre : I

Programma

Il corso approfondirà i modelli teorico-clinici relativi alle dinamiche familiari, con particolare attenzione ai seguenti argomenti: ciclo di vita e funzionamento familiare; osservazione e valutazione dei contesti familiari a rischio, esemplificazione di ricerche sulla famiglia, contesti familiari multiproblematici e multiculturali.

TESTI D'ESAME

Gambini P., Psicologia della famiglia, Angeli, Milano, 2007

Bastianoni P., Taurino A., a cura di, Famiglie e genitorialità oggi. Nuovi significati e prospettive, Unicopli, Milano, 2007

Un testo a scelta tra i seguenti:

Di Vita A.M., Garro M., Il fascino discreto della famiglia, Angeli, Milano, 2006

Ardone R., Chiarolanza C., Le relazioni affettive, il Mulino, Bologna, 2007

Fava Vizziello G., Adozione e cambiamento, Boringhieri, 2005

Bianca C.M, Malagoli Togliatti M., Micci A. L. (a cura di), Interventi di sostegno alla genitorialità nelle famiglie ricomposte. Giuristi e psicologi a confronto, Angeli, Milano, 2005.

Bertrando P., Toffanetti D., Storia della terapia familiare, Cortina Milano, 2000

Salerno A., Di Vita A.M., Genitorialità a rischio, Angeli, Milano, 2004.

Di Vita A.M., Giannone F., La famiglia che nasce, Angeli, Milano, 2002.

Iori V., Separazioni e nuove famiglie, Cortina, Milano, 2006

Modalità d'esame:

Finale, attraverso una verifica orale delle conoscenze e competenze acquisite

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia clinica

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05994
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia clinica:</i> Gianluca Lo Coco (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia clinica: esame orale
Ricevimento:	Gianluca Lo Coco: Lunedì ore 9.00-11.00, Viale delle Scienze, Edificio 15, 7 piano. - email: gianluca.lococo@virgilio.it - telefono: 091-23897725

Obiettivi formativi

Psicologia clinica

Obiettivi del corso:

Il corso di Psicologia Clinica si propone di fornire allo studente la conoscenza teorica dei principali temi relativi alla disciplina e di approfondire le sue metodologie di intervento. Specificamente, lo studente acquisirà la capacità di differenziare l'ambito della psicologia clinica da quello della psicoterapia e della psichiatria, attraverso la conoscenza degli specifici metodi e modelli di intervento, focalizzati sulla relazione clinica e sull'analisi della domanda.

I temi centrali del corso sono:

- o Definizione della psicologia clinica e dei suoi metodi di intervento;
- o Le concezioni di salute e malattia in ambito psicologico;
- o Le teorie e i modelli psicologico-clinici;
- o Analisi della domanda e diagnosi in psicologia clinica;
- o Caratteristiche del colloquio e della relazione clinica;
- o Differenti modelli di intervento psicoterapeutico.
- o Il lavoro psicoterapeutico tra clinica e ricerca.

La parte monografica del corso sarà incentrata su:

"La ricerca sull'efficacia dei trattamenti terapeutici individuali e di gruppo"

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

DEL CORNO F., LANG M. Elementi di Psicologia Clinica. Franco Angeli, Milano, 2005.



GABBARD G. Introduzione alla psicoterapia psicodinamica. Raffaello Cortina, Milano, 2005.

LO COCO G., LO VERSO G. La cura relazionale. Raffaello Cortina, Milano, 2006.

Corso monografico:

LO COCO G., PRESTANO C., LO VERSO G. L'efficacia clinica delle psicoterapie di gruppo. Raffaello Cortina, Milano, 2008.

Psicologia della disabilità e dell'handicap

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della disabilità e dell'handicap:</i> Sabina La Grutta (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia della disabilità e dell'handicap:
Ricevimento:	Sabina La Grutta: Tutti i martedì, ore 12.00. Dipartimento di Psicologia (Ed. 15). Eventuali variazioni saranno comunicate on line per tempo. - email: sabina.lagrutta@unipa.it - telefono: 091-23897721

Obiettivi formativi

Psicologia della disabilità e dell'handicap

Università di Palermo

Facoltà di Scienze della Formazione

A.A. 2008/2009

LABORATORIO

PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELL'HANDICAP

Dr.ssa Sabina La Grutta

CORSO TRIENNALE: SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITÀ E DELLE
RELAZIONI DI AIUTO

CREDITI: 3

PROGRAMMA

Il corso, che presenta caratteristiche di esercitazione pratica, si articola in tre moduli strettamente intercorrelati tra loro:

- il primo, introduttivo, chiarisce i termini menomazione, disabilità, handicap, funzionamento, limitazione dell'attività e restrizioni della partecipazione, offrendone la definizione, la classificazione e la valutazione in accordo con le linee guida più recenti (OMS, 2001); inoltre, usufruendo del contributo psicoanalitico, descrive il ruolo centrale, nel campo della disabilità, del concetto di trauma sul corpo;
- il secondo descrive il rapporto tra condizione di disabilità e famiglia in vista della progettazione e definizione delle strategie di intervento;
- il terzo introduce lo studente allo studio di alcuni strumenti di valutazione particolarmente destinati alla rilevazione delle condizioni di disabilità.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI (ALMENO UNO A SCELTA DELLO STUDENTE)

A.A.V.V., 1983, Nuovi approcci all'handicap, Quaderni di Psicoterapia Infantile, vol. 8, Borla ed., Roma.

A.A.V.V., 1993, Sensorialità e pensiero, Quaderni di Psicoterapia Infantile, vol. 25, Borla ed., Roma.

A.A.V.V., 1994, Handicap e collasso familiare, Quaderni di Psicoterapia Infantile, vol. 29, Borla ed., Roma.

COROMINAS J., 1991, Psicopatologia e disturbi arcaici, Borla Ed., Roma, 1993.

GIANNOTTI A., DE ASTIS G., 1989, Il diseguale, psicopatologia degli stati precoci di sviluppo, Borla Ed., Roma.

GIBELLO B., 1984, I disturbi dell'intelligenza nel bambino, Borla Ed., Roma, 1987.

LO BAIDO R., 2001, Itinerari dell'adolescenza, Flaccovio ed., Palermo (IV cap.).

MANNONI M., 1964, Il bambino ritardato e la madre, Boringhieri Ed., Torino, 1971.

SORESI S., 1998, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, il Mulino ed., Bologna.

ZANOBINI M., MANETTI M., USAI M.C., 2002, La famiglia di fronte alla disabilità, Erickson ed., Trento.

Ziegler E., Bennet-Gates D., 1999, Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale, Junior ed., Bergamo, 2002.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE (ALMENO UNO A SCELTA DELLO STUDENTE)

SANFORD A., ZELMAN J., Test LAP, Erikson, Trento, 2002.

KIERNAN C., JONES M., Test BAB, Erikson, Trento, 2002.

BROWN L., LEIGH J., Test ABI, Erikson, Trento, 2002.

GRIFFITH R., 1984-86, Griffiths mental development scales, The test agency Ltd, Oxford.

LONGEOT F., 1969, Psychologie différentielle et théorie opératoire de l'intelligence, Paris, Dunod.

MODERATO L. E MODERATO P., 2004, CAPIRE - Checklist per l'Analisi e la Programmazione Informatizzata del Ritardo Evolutivo, OS ed., Firenze.

ROID G.H., MILLER L.J., 1987, Leiter international performance scale-revised, OS ed., Firenze 2002.

MODALITÀ DI ESAMI:

Il colloquio finale, tramite una verifica orale, tenderà ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente. La valutazione sarà espressa in trentesimi.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Psicologia della personalità

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06053
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della personalità:</i> Maurizio Cardaci (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali accompagnate da diapositive che saranno accessibili agli studenti. Discussione in gruppo sulle questioni emerse durante le lezioni.
Metodi di valutazione:	Psicologia della personalità: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Maurizio Cardaci: Giovedì 10.15-13.30 studio 312 Dipartimento di Psicologia (Edificio 15, 3° p. - v.le delle Scienze) - email: maurizio.cardaci@unipa.it - telefono: 091-23897707

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso si prefigge un duplice scopo: consentire l'apprendimento dei principi basilari dei più importanti approcci teorici e metodologici alla personalità; applicare tali principi alla comprensione delle differenze comportamentali, emozionali e cognitive tra gli individui.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sostenuta da un testo aggiornato e completo, che dà conto dei differenti approcci teorici ed empirici alla personalità, con alcuni riferimenti agli sviluppi più avanzati della disciplina.

Autonomia di giudizio

Raccogliere e interpretare dati psicologici rilevanti.

Abilità comunicative

Informazioni, idee, problemi e soluzioni nel campo della psicologia della personalità.

Capacità di apprendimento

Sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia della personalità e per acquisire un alto livello di autonomia e autogestione.

Obiettivi formativi

Psicologia della personalità

(2° sem. 08/09)

Il corso fornisce un'ampia introduzione all'organizzazione, alla dinamica e allo sviluppo della personalità. Include lo studio del modo in cui variabili genetiche e culturali influenzano le differenze individuali.

Argomenti:

Differenze individuali: tratti, temperamento e intelligenza

Interazionismo e sistemi social-cognitivi

Sviluppo della personalità: determinanti genetiche e contesti sociali

Dinamiche della personalità

Esperienza affettiva: emozioni e umore

Motivazione e autoregolazione

Modalità degli esami:

Colloquio orale che accerterà la padronanza dei fondamenti della psicologia della personalità, dei suoi metodi e delle sue aree d'indagine (cfr. sotto "Descrittori di Dublino"). Il colloquio inizierà con un argomento scelto dallo studente

NB. Alla fine delle lezioni, il docente consentirà (solo a quanti abbiano regolarmente frequentato) di sostenere un pre-esame scritto comprendente 3 domande "aperte". Una volta superata la suddetta prova, lo studente potrà accettare direttamente il voto proposto, o decidere di essere valutato anche all'esame orale.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche della Personalità e delle relazioni d'aiuto:
G.V. Caprara - D. Cervone: Personalità (Raffaello Cortina Editore, Milano)

Per studenti di altri corsi di laurea:

- 1) A. Gennaro - R.G. Scagliarini: Temperamento e Personalità (Piccin)
- 2) C. Lombardo - M. Cardaci: Le emozioni (Carocci)

Psicologia della salute

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06055
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della salute:</i> Maria Stella Epifanio (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia della salute:
Ricevimento:	Maria Stella Epifanio: Martedì dalle 11.00, Albergo delle Povere - email: mariastella.epifanio@unipa.it - telefono: 091/23897714

Obiettivi formativi

Psicologia della salute

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Psicologia delle organizzazioni

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06058
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia delle organizzazioni:</i> Francesco Ceresia (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia delle organizzazioni:
Ricevimento:	Francesco Ceresia: Lunedì dalle ore 10,00 presso Dipartimento di Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale (DEMS), 2° piano - Via Maqueda 324, PA - email: francesco.ceresia@unipa.it - telefono: 09123892507

Obiettivi formativi

Psicologia delle organizzazioni

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato) <i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:</i> Maria Regina Morales (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6 / 9
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Il corso si svilupperà attraverso: o Lavoro d'aula (teorico-operativo) o Esercitazioni in aula
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione: esame orale Psicologia dello sviluppo e dell'educazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740 Maria Regina Morales: A seguito delle lezioni o da concordare tramite e-mail N.B.: per informazioni sulle modalità degli esami consultare i relativi programmi - email: regina.morales@libero.it - telefono:

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione (9 C.F.U.)

Promuovere sviluppo nel ciclo di vita. Il rapporto tra sviluppo ed educazione.

Il corso desidera focalizzare i concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo, che danno vita a modelli interpretativi del percorso evolutivo nel ciclo di vita. Tali modelli vengono contestualizzati

all'interno degli interventi di prevenzione condotti dallo psicologo in aree e secondo prospettive diversificate.

In riferimento alle possibili aree di ricerca e di ricerca-intervento, nell'ottica della prevenzione, dello psicologo dello sviluppo e dell'educazione, particolare attenzione verrà rivolta alle implicazioni evolutive e psico-educative dell'ospedalizzazione pediatrica.

In tal senso, il corso risulta finalizzato allo sviluppo sia di competenze trasversali dello psicologo relative all'assessment, alla comunicazione e alla gestione della relazione d'aiuto, sia competenze tecnico-professionale legate alla gestione di sistemi di lettura dei percorsi evolutivi e di metodiche d'intervento di prevenzione.

Il corso affronterà alcuni specifici nuclei contenutistici e nello specifico:

- o Focus e concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo
- o Alcuni modelli e teorie dello sviluppo
- o Dimensioni evolutive
- o Condizioni di rischio e di prevenzione
- o Percorsi, progetti e metodiche dell'intervento, secondo prospettive evolutive
- o La ricerca e la ricerca-intervento nell'ospedalizzazione pediatrica

L'attività didattica organizzata secondo una prospettiva esplicativa, implicativa, applicativa, si svilupperà attraverso:

- o lavoro d'aula (teorico operativo)
- o esercitazioni
- o seminari

MODALITÀ DI ESAMI

Esame orale.

RICEVIMENTO STUDENTI E TESISISTI

Venerdì ore 10,00 - 12, 30 (Albergo delle povere)

Le lezioni si svolgeranno secondo il calendario pubblicato

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

TESTI CONSIGLIATI:

' Schaffer H.R.,(2008), I concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo, Raffaello Cortina Editore, Milano.

' Barone L., (2007), Emozioni e sviluppo. Percorsi tipici e atipici, Carocci, Roma.

' Perricone Briulotta G. (2005), Manuale di Psicologia dell'Educazione. Mc Graw-Hill, Milano.

' G.Perricone, C. Polizzi (2008), Bambini e famiglie in Ospedale. Strategie e interventi psicoeducativi per lo sviluppo dei fattori di protezione, Franco Angeli, Milano

' Hendry L.B., Kloep M.,(2002), Lo sviluppo nel ciclo di vita, Il Mulino, Bologna.

' Quaderno degli appunti in rete: le teorie

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Il corso, finalizzato allo sviluppo di una competenza tecnico-professionale che va rintracciata nella gestione di sistemi di lettura dei percorsi evolutivi, intende proporre alcuni indicatori che ne consentano lo studio, individuandone le problematiche e focalizzando i concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo, che danno vita a modelli interpretativi del percorso evolutivo nel ciclo di

vita. Nello specifico, verranno particolarmente focalizzati i principali modelli teorici sullo sviluppo emotivo, cognitivo, e sociale del bambino; verrà affrontato, inoltre, lo studio della relazione educativa come relazione d'aiuto, con particolare riferimento alle metodiche di intervento educativo che, nell'ottica della prevenzione nelle condizioni di rischio evolutivo, promuovono e garantiscono lo sviluppo.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

o Miller. P. H., (1983), Teorie dello sviluppo psicologico, Il Mulino, Bologna.

o Hendry L.B., Kloep M.,(2002), Lo sviluppo nel ciclo di vita, Il Mulino, Bologna.

o Perricone Briulotta G., (2005), Manuale di Psicologia dell'Educazione, McGraw-Hill, Milano.

o G.Perricone, C. Polizzi, (2008), Bambini e famiglie in Ospedale. Strategie e interventi psicoeducativi per lo sviluppo dei fattori di protezione, Franco Angeli, Milano

Ad integrazione è prevista una tesina, da consegnare il giorno dell'esame, per coloro che hanno seguito il seminario Aladino (12-14 maggio, 2009)

Psicologia di comunità

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia di comunità: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso si prefigge un duplice scopo: consentire l'apprendimento dei principi basilari dei più importanti approcci teorici e metodologici alla psicologia di comunità; applicare tali principi alla comprensione dei processi sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sostenuta da un testo aggiornato e completo, che dà conto dei differenti approcci teorici ed empirici alla psicologia di comunità, con alcuni riferimenti agli sviluppi più avanzati della disciplina.

Autonomia di giudizio

Raccogliere e interpretare dati psicologici rilevanti.

Abilità comunicative

Informazioni, idee, problemi e soluzioni nel campo della psicologia di comunità.

Capacità di apprendimento

Sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia di comunità e per acquisire un alto livello di autonomia e autogestione.

Obiettivi formativi

Psicologia di comunità

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:
o le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità;
o ruolo e formazione professionale dello psicologo di comunità;
o problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione;
o il lavoro di rete.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

o Lavanco G., Novara C. (2006), Elementi di Psicologia di Comunità. Dalla teoria all'intervento (seconda edizione), McGraw-Hill, Milano.

o Lavanco G., Croce M., (2007), Le dipendenze sociali, McGraw-Hill, Milano.

o Lavanco G. Milio A. (2006), Psicologia della dipendenza da lavoro, Astrolabio, Roma.

o La prevenzione nel lavoro di comunità, Rivista di "Psicologia di comunità", n. 1/2008, Franco Angeli, Milano.

Psicologia dinamica I

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica I:</i> Giuseppe Ruvolo (Professore ordinario)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica I:
Ricevimento:	Giuseppe Ruvolo: Da ottobre a dicembre 2012: Albergo delle Povere, martedì ore 11.00/13.00 Da gennaio a settembre 2013: V.le delle Scienze, Ed. 15, 6° piano, martedì 9.00/11.00 - email: giuseppe.ruvolo@unipa.it - telefono: 09123897745

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica I

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di Scienze della Formazione

A.A. 2008/9

PROGRAMMA DEL CORSO DI

Psicologia Dinamica

Docente: Prof. Giuseppe Ruvolo

Corso di laurea triennale in:

Scienze e Tecniche Psicologiche della Personalità e delle Relazioni di Aiuto

2° anno - 1° Semestre

Crediti formativi 6; 40 ore

Aula 5 Edificio 19, Martedì 11.00-13.00, Giovedì 12.00-15.00

Ricevimento degli studenti ottobre/dicembre 2008:

Viale delle Scienze Ed. 15, 6° piano, tutti i martedì ore 9.00/11.00

Programma:

Il Corso si sviluppa secondo quattro direttrici che si intrecciano come prospettive dalle quali è possibile cogliere lo statuto, la specificità della ricerca e la declinazione professionale della psicologia dinamica.

La prima consiste nella introduzione alla specificità del processo di conoscenza psico-dinamica, con l'obiettivo di definirne gli ambiti di interesse, il metodo e i presupposti epistemologici.

La seconda direttrice consiste in un vertice essenzialmente storico della disciplina, ed ha l'obiettivo di enucleare sinteticamente l'evoluzione dei principali modelli concettuali della psicologia dinamica. Uno di questi, il modello relazionale, viene più approfondito, poiché rappresenta uno tra i più accreditati riferimenti teorici attuali.

Infine, attraverso lo studio delle dinamiche dei gruppi mediani e allargati, viene esemplificato un ambito contestualizzato di applicazioni professionali della competenza psicodinamica.

Il Corso viene svolto utilizzando una metodologia prevalentemente interattiva tra docente e studenti, nella quale si alternano momenti di esposizione concettuale con momenti in assetto di discussione e di elaborazione critica dei contenuti. Pertanto è indispensabile la frequenza assidua di tutte le lezioni e lo studio parallelo dei testi.

TESTI DI STUDIO:

1-Ruvolo G. La psicologia dinamica come scienza clinica, EDISES, Napoli, 2001.

2-Mitchel S. Il modello relazionale, R. Cortina, Milano, 2002.

3-Profita G., Ruvolo G., Lo Mauro V. , Transiti psichici e culturali. Ed. Libreria Cortina, Milano, 2007.

Altri testi e articoli verranno consigliati nel corso delle lezioni.

MODALITA' ESAMI:

E' previsto un colloquio volto ad accertare le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni e dallo studio dei testi consigliati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia dinamica II

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06087
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica II:</i> Francesca Giannone (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica II: esame orale
Ricevimento:	Francesca Giannone: Martedì dalle 10,00 alle 12,00 - Viale delle Scienze, Edificio 15. Durante il periodo delle lezioni: Venerdì, ore 12.00, subito dopo la fine della lezione, Albergo delle Povere. - email: francesca.giannone@unipa.it - telefono: 09123897717

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica II

Il corso affronta le problematiche dello sviluppo e dell'organizzazione della vita psichica, nella prospettiva della più recente ricerca di orientamento psicodinamico.

Esso propone un approfondimento sulle questioni dell'identità e del Self, del rapporto fra soggettivo, familiare e sociale, fra mente, corpo e relazione, fra relazioni oggettuali e soggettuali.

In quest'ambito, particolare attenzione sarà rivolta alle elaborazioni di orientamento relazionale e alla Gruppoanalisi.

L'obiettivo è offrire chiavi di lettura teoriche ed applicative che consentano di dare senso a quello che accade nell'esperienza psichica di individui e gruppi, ricercando forme di conoscenza il più possibile ampie e non riduttivistiche.

Visto il taglio critico-elaborativo del programma è considerata necessaria la frequenza.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Testi in programma:

- Giannone F., Lo Verso G., Il Self e la Polis. Il sociale e il mondo interno, Franco Angeli, Milano, 1996.
- Lo Verso G. et al., Le relazioni soggettuali, Bollati-Boringhieri, Torino, 1994 (cap. VI).
- Fonagy P., Gergely G., Jurist E.L., Target M., Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del

Sé, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

- Stern D., Le interazioni madre-bambino, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998.

- Beebe B., Lachmann F.M., Infant research e trattamento degli adulti, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003.

Testi consigliati per eventuali approfondimenti:

- Ferraro A., Lo Verso G., Disidentità e dintorni, Franco Angeli, Milano, 2007.

- Dalal F., Prendere il gruppo sul serio, Raffaello Cortina Editore, 2002.

- Mitchell S.A., Gli orientamenti relazionali in Psicoanalisi , Raffaello Cortina Editore,1993.

- Mitchell S.A., Black M., L'esperienza della Psicoanalisi, Bollati-Boringhieri, Torino, 1996.

- Siegel D. J., La mente relazionale, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001.

- Fonagy P., Target M., Psicopatologia evolutiva, Raffaello Cortina Editore, 2005.

Psicologia fisiologica

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06094
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia fisiologica:</i> Massimiliano Oliveri (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia fisiologica:
Ricevimento:	Massimiliano Oliveri: Mercoledì: ore 10-12, dipartimento di Psicologia - laboratorio di Neuropsicologia - viale delle Scienze, edificio 15. 90100 Palermo - email: massimiliano.oliveri@unipa.it - telefono: 09123897736

Obiettivi formativi

Psicologia fisiologica

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Psicologia sociale

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06120
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali accompagnate da diapositive che saranno accessibili agli studenti.
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale: esame orale
Ricevimento:	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche dei temi trattati nell'ambito della psicologia sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere illustrare i fondamenti teorici della psicologia sociale attraverso la presentazione delle principali ricerche e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei comportamenti sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno mostrare lo sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale

Il corso si propone di illustrare i fondamenti della disciplina trattando le principali aree attualmente oggetto di ricerca empirica e riflessione teorica. In particolare verranno analizzati i seguenti argomenti:

meccanismi di pensiero coinvolti nella percezione di individui e gruppi;
identità sociale e i suoi rapporti con l'identità personale;
formazione e l'uso di stereotipi;
atteggiamenti e meccanismi di persuasione;
natura del pregiudizio nelle sue forme moderne,
comportamento prosociale;
il comportamento aggressivo;
il conflitto tra gruppi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Boca, Bocchiaro, Scaffidi Abbate (2002). Introduzione alla psicologia sociale. Il Mulino.
Krahè, B. (2005) Psicologia sociale dell'aggressività. Il Mulino.

Psicopatologia dello sviluppo

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06142
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopatologia dello sviluppo:</i> Vincenzo Caretti (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicopatologia dello sviluppo: esame scritto
Ricevimento:	Vincenzo Caretti: Lunedì ore 12.00 - 14.00, Martedì ore 13.00 - 15.00 V.le delle Scienze, Ed. 15, stanza 616 - email: vincenzocaretti@tiscali.it - telefono: 06.3219337

Obiettivi formativi

Psicopatologia dello sviluppo

Psicopatologia dello Sviluppo

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche della Personalità e delle Relazioni d'Aiuto
(6 CFU)

Prof. Vincenzo Caretti

Programma e regolamento dell'esame di

Psicopatologia dello Sviluppo

per l'A.A. 2008/2009

L'esame di Psicopatologia dello Sviluppo si basa su una prova scritta che verte sui seguenti libri di testo:

1) Rapoport J.L., Ismond D.R. (2000), DSM-IV. Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza, Masson, Milano 2001

2) Caretti V., La Barbera D. (2005) (a cura di), Le Dipendenze Patologiche, Raffaello Cortina Editore, Milano

L'esame consiste in quattro domande aperte su i criteri diagnostici del DSM-IV (Asse I e Asse II), più una domanda aperta sulle dipendenze patologiche.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova scritta è di 90 minuti.

Appelli e verbalizzazioni si svolgono nel plesso dell'Albergo delle Povere.

I quadri dei risultati dell'esame verranno affissi in bacheca, nel plesso dell'Albergo delle Povere, entro il lunedì precedente alla prima verbalizzazione utile.

Nel caso in cui l'esame non venga superato favorevolmente, lo studente non può ripresentarsi all'appello immediatamente successivo : deve quindi soprassedere almeno un appello.

Non è richiesta l'iscrizione all'esame.

Il ricevimento degli studenti si svolgerà il martedì alle ore 15 e il mercoledì alle ore 9 nel plesso di V.le delle Scienze, Ed. 15, stanza 606.

Le date dei prossimi appelli sono le seguenti:

martedì 9 giugno, ore 15, Albergo delle Povere

martedì 30 giugno, ore 15, Albergo delle Povere

martedì 21 luglio, ore 15, Albergo delle Povere

martedì 8 settembre, ore 15, Albergo delle Povere

martedì 22 settembre, ore 15, Albergo delle Povere

martedì 12 gennaio, ore 15, Albergo delle Povere

martedì 2 febbraio, ore 15, Albergo delle Povere

martedì 13 aprile, ore 15, Albergo delle Povere (appello straordinario per studenti f.c.)

Le date delle prossime verbalizzazioni sono le seguenti:

mercoledì 10 giugno, ore 9, Albergo delle Povere

mercoledì 1 luglio, ore 9, Albergo delle Povere

mercoledì 22 luglio, ore 9, Albergo delle Povere

mercoledì 9 settembre, ore 9, Albergo delle Povere

mercoledì 23 settembre, ore 9, Albergo delle Povere

mercoledì 13 gennaio, ore 9, Albergo delle Povere

mercoledì 3 febbraio, ore 9, Albergo delle Povere

mercoledì 14 aprile, ore 9, Albergo delle Povere (per studenti f.c.)

Per qualsiasi informazione sulle modalità dell'esame, eventuali approfondimenti o richiesta di tesi di laurea, gli studenti possono utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica:

vincenzocaretti@tiscali.it

craparogiuseppe1@tiscali.it

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicopatologia generale

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06147
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopatologia generale:</i> Sabina La Grutta (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicopatologia generale:
Ricevimento:	Sabina La Grutta: Tutti i martedì, ore 12.00. Dipartimento di Psicologia (Ed. 15). Eventuali variazioni saranno comunicate on line per tempo. - email: sabina.lagrutta@unipa.it - telefono: 091-23897721

Obiettivi formativi

Psicopatologia generale

Università di Palermo

Facoltà di Scienze della Formazione

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITA' E DELLE RELAZIONI D'AIUTO

A.A. 2008/2009

PSICOPATOLOGIA GENERALE

Dr.ssa Sabina La Grutta

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

II ANNO - I SEMESTRE

CREDITI: 6

PROGRAMMA

- Il corso, si propone di introdurre lo studente alla conoscenza del campo della psicopatologia nelle diverse versioni prospettive e contenutistiche. Verranno presentati gli oggetti di studio della disciplina (sintomi e sindromi, nevrosi, patologie borderline, psicosi) in una prospettiva storico-clinica-teorica. Verranno messi a confronto i differenti modelli teorici della sofferenza psichica: modelli olistici, modelli descrittivi, modelli fenomenologici e modelli strutturali (della personalità). Verranno illustrate le diverse visioni relative alla lettura etiologica delle psicopatologie nelle differenti prospettive: biologica, psicologica e sociale. Si procederà successivamente al tentativo di definizione di una psicopatologia psicodinamica (a valenza esclusivamente psicologica)

rispetto a quelle tradizionali di derivazione psichiatrica.

Riferimenti Bibliografici

N. McWilliams, La diagnosi psicoanalitica, Roma, Astrolabio, 1998

G. O. Gabbard, Psichiatria psicodinamica, Milano, Cortina, 2004

G. M. Scafidi Fonti, Il precoce e insostenibile mal d'essere, Milano, F. Angelo 2004

MODALITÀ DI ESAMI:

Il colloquio finale tenderà ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06538
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dei processi culturali e comunicativi:</i> Marilena Macaluso (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	La lezione frontale multimediale sarà associata ad esercitazioni ed approfondimenti. Sarà possibile sperimentare i concetti appresi attraverso la lettura e l'analisi di testi, mediante brainstorming, dibattiti, analisi di casi studio e visione di filmati.
Metodi di valutazione:	Sociologia dei processi culturali e comunicativi: esame orale
Ricevimento:	Marilena Macaluso: Il ricevimento è sospeso, la docente è in congedo per maternità. - email: marilena.macaluso@unipa.it - telefono: 091.23897911

Obiettivi formativi

Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Programma di

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (3 cfu)

per i corsi di

Scienze e Tecniche della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e di Relazioni d'Aiuto

A.A. 2008/2009 (il programma è il medesimo anche per gli A.A. 2006-2007 e 2007-2008)

Dott.ssa Marilena Macaluso

Il corso, a partire dalle principali teorie sociologiche, affronterà il rapporto tra società e cultura, la relazione tra conoscenza e vita quotidiana, la dimensione simbolica del sociale, la produzione della cultura. Si soffermerà, in particolare, sul pluralismo culturale e sul fenomeno della globalizzazione, sulla costruzione sociale dell'altro, sul razzismo, sui meccanismi di esclusione sociale dei migranti e sulla relazione tra architettura e paura nelle metropoli.

Modalità d'esame

Esame orale

Lezioni frontali



Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

De Biasi R. (2002), Che cos'è la sociologia della cultura, Carocci, Roma.

Siebert R. (2003), Il razzismo. Il riconoscimento negato, Carocci, Roma.

Bauman Z. (2005), Fiducia e paura nella città, Bruno Mondadori, Milano.

Statistica sociale

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14400
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Statistica sociale:</i> Anna Maria Parroco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Statistica sociale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Anna Maria Parroco: Ottobre - Dicembre: Mercoledì 11,30-13,00 da Gennaio a settembre : Martedì 10.00-12,30 presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Finanziarie (2° piano), Edificio 13, Viale delle Scienze. oppure su appuntamento da concordare mand - email: annamaria.parroco@unipa.it - telefono: 091 23895304

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Università degli Studi di Palermo
Facoltà di Scienze della Formazione
Statistica sociale

(A.A. 2008-2009) - 9 CFU

Prof. ssa Anna M. Parroco

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Scienze e tecniche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Il corso, nella sua articolazione, mira a fornire allo studente gli strumenti necessari per potere utilizzare alcune procedure statistiche e interpretare correttamente i risultati delle analisi con riferimento agli specifici interessi applicativi dell'area psicologica. Esso si compone di tre parti i cui contenuti sono specificati di seguito:

1. Elementi di statistica descrittiva univariata

La quantificazione nelle scienze sociali: concetto di misura; le scale di misura.

L'unità, il collettivo, la variabile.

La costruzione delle variabili. La matrice dei dati. Le fonti statistiche

Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza.

Rappresentazioni grafiche: pittogrammi, diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma

Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. L'asimmetria. Il boxplot.

Le proprietà della media aritmetica.

La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio, la varianza. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione. Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.

I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi.

2. Elementi di statistica bivariata

Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.

Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma).

Relazioni tra variabili categoriali. Misure di associazione.

Relazioni tra variabili ordinabili. La cograduazione.

Le relazioni tra variabili quantitative: dispersione, covarianza, correlazione.

Il modello di regressione lineare semplice.

3. Elementi di probabilità e di inferenza

Eventi, probabilità, variabili casuali. La curva normale.

Campionamento, Concetti generali di inferenza. Distribuzione campionaria.

Stimatori e loro proprietà.

Stima puntuale ed errore standard. Stima puntuale della media, della proporzione e della varianza.

Stima intervallare. Intervallo di confidenza per la media e per la proporzione.

La verifica delle ipotesi, concetti generali. Test per la media e per la proporzione.

Test di indipendenza.

Inferenza nel modello di regressione lineare.

Costituisce parte integrante del programma l'aspetto applicativo con l'uso di Excel.

Testo consigliato:

Borra S., Di Ciaccio A., Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, 2008.

Modalità degli esami:

è prevista una prova scritta preliminare al colloquio orale. La prova orale verterà ad accertare anche le conoscenze e le competenze acquisite sull'elaborazione dei dati con Excel mediante prova pratica.

Orario e sede di ricevimento

Martedì ore 10,00-12,30 presso il Dipartimento di Metodi Quantitativi per le Scienze Umane, Facoltà di Economia, ed.13, viale delle Scienze;

Mercoledì ore 10,00-12,30 presso il Dipartimento di Metodi Quantitativi per le Scienze Umane, Facoltà di Economia, ed.13, viale delle Scienze (Dott. Mauro Ferrante);

Per appuntamento da concordare, tramite e-mail all'indirizzo: parroco@unipa.it o al termine della lezione.

Le lezioni si svolgono nel I periodo didattico:

Martedì 8.00-10.00

Giovedì 11.00-14.00

Venerdì 14-17

Presso Edificio 19, Viale delle Scienze

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:



Testi consigliati:

Teoria e tecnica del colloquio psicologico

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07518
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecnica del colloquio psicologico:</i> Paola Miano (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Modalità di conduzione delle lezioni: Lezioni teoriche, esercitazioni in gruppo, studio di casi.
Metodi di valutazione:	Teoria e tecnica del colloquio psicologico: esame orale
Ricevimento:	Paola Miano: i prossimi ricevimenti si terranno nei giorni 9 aprile ore 9.30-10.30 e 16 aprile ore 12-13 dipartimento di psicologia - edificio 15 - sesto piano - stanza 616 - email: paola.miano@unipa.it - telefono: 091.23897732

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

conoscere le fasi e le indicazioni tecniche che consentano di condurre un colloquio in relazione a differenti obiettivi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

capacità di individuare e utilizzare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni di tecnica

Autonomia di giudizio

sapere differenziare in funzione dei differenti obiettivi del colloquio psicologico le tecniche da utilizzare

Abilità comunicative

sapere utilizzare in maniera congruente rispetto alla teoria di riferimento gli aspetti teorici e applicativi della teoria del colloquio psicologico

Capacità di apprendimento

valutare adeguatamente gli elementi rilevati nel colloquio al fine di orientare la scelta rispetto alla tecnica utilizzata

Obiettivi formativi

Teoria e tecnica del colloquio psicologico

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

a.a. 2008-2009

Prof.ssa Paola Miano

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DELLA PERSONALITÀ E DELLE RELAZIONI D'AIUTO

Il corso prenderà in analisi gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni di tecnica del colloquio psicologico. Verranno presi in esame esempi di colloquio in diversi ambiti, coniugando la parte teorica delle lezioni e una specificità legata agli strumenti relativi alle modalità di gestione del colloquio.

In particolare, verranno affrontati i temi relativi a:

- il colloquio psicodiagnostico
- il colloquio di ricerca
- il colloquio di orientamento
- il colloquio nei contesti clinici

Modalità di conduzione delle lezioni:

Lezioni teoriche, esercitazioni in gruppo, studio di casi.

Modalità di esame:

L'esame prevede un colloquio orale.

Testi di esame:

- Semi A. A., *Tecnica del colloquio*. Cortina, 1985
- Lis A., Venuti P., De Zordo M. R., *Il colloquio come strumento psicologico. Ricerca, diagnosi, terapia*. Giunti, II edizione (1995, ristampa 2007)

PIÙ UN TESTO A SCELTA TRA:

- Adamo S., *Un breve viaggio nella propria mente. Consultazioni psicoanalitiche con adolescenti*. Liguori, 1990
- Calvo V., *Il colloquio di counseling. Tecniche di intervento nella relazione di aiuto*. Il Mulino, 2007
- Falcone A., *Colloquio clinico. Tecnica di indagine e di intervento. Vol. 1: Tecniche di indagine*. Borla, 2002
- Mancinelli M. R., *Il colloquio come strumento d'orientamento*. Angeli, 2007
- Montesarchio G., *Colloquio in corso*. Angeli, 2004
- Othmer E., Othmer S., *L'intervista clinica con il DSM-IV*. Cortina, 1999 (CAP. 1-2-3-4)
- Sangiorgi G., *L'orientamento. Teorie, strumenti, pratiche professionali*. Carocci, 2006
- Scott T. W., Clark M. D., Gingerich R., Meltzer M. L., *Motivare gli autori di reato al cambiamento. Guida al colloquio motivazionale per gli operatori della giustizia*. Carocci, 2008
- Semi A. A., *Dal colloquio alla teoria*. Cortina, 1992
- Telleschi R., Torre G., *Il primo colloquio con l'adolescente. Esperienze nei diversi contesti istituzionali*. Cortina, 1988
- Winnicott D. W., *Colloqui con i genitori*. Cortina, 1993

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Testi di esame:

- Semi A. A., *Tecnica del colloquio*. Cortina, 1985
- Lis A., Venuti P., De Zordo M. R., *Il colloquio come strumento psicologico. Ricerca, diagnosi,*



terapia. Giunti, II edizione (1995, ristampa 2007) (CAP)
PIÙ UN TESTO A SCELTA

Teorie e tecniche dei test

Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni d'aiuto

Anno accademico:	2008/2009
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09728
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teorie e tecniche dei test:</i> Giovanna Manna (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Teorie e tecniche dei test:
Ricevimento:	Giovanna Manna: Venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,30 c/o la sede del Dipartimento di Psicologia. Viale delle Scienze ed.15. 6° piano. - email: giovanna.manna@unipa.it - telefono: 091-23897728

Obiettivi formativi

Teorie e tecniche dei test

Scienze e Tecniche Psicologiche della Personalità e delle Relazioni d'Aiuto

TEORIE E TECNICHE DEI TEST

Prof.ssa G. MANNA

(A.A. 2008/2009)

CFU: 6

OBIETTIVI

Il Corso si propone di fare acquisire competenze teoriche e pratiche per l'utilizzo dei test. I contenuti delle lezioni e delle esercitazioni consentiranno di analizzare le caratteristiche metrologiche dei test e classificare gli strumenti rispetto ai differenti ambiti di applicazione.

CONTENUTI

o Problemi generali della costruzione e dell'uso dei test.

o Il concetto di intelligenza e quello di Q.I.

o I Test di livello: WAIS-R.

o Questionari autodescrittivi: MMPI-2.

o Le tecniche proiettive: Test dell'albero, Disegno della figura umana, Disegno della famiglia. Il metodo Rorschach: il Sistema Comprensivo di Exner.

TESTI DI RIFERIMENTO

Baldi P.L., (2007). Elementi introduttivi al testing psicologico, Franco Angeli, Milano. (escluso cap.4,8)

Manna G. (2006). Introduzione alle tecniche per la valutazione della personalità, Franco Angeli, Milano.

Durante lo svolgimento del corso sarà fornito materiale utile all'integrazione degli argomenti trattati.

TIPO DI ESAME

L'esame consiste in una prova scritta e prevede la risposta a domande aperte. Lo studente superata la prova scritta può, se non soddisfatto del voto, chiedere di sostenere l'esame orale.

RICEVIMENTO STUDENTI

Venerdì ore 11,30- 14,00 c/o la sede del Dipartimento di Psicologia - Viale delle Scienze ed.15 (6° piano).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo